



Data: 2020/12/15 10:31 (09:31 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 97]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **Durante la notte, l'attività eruttiva dell'Etna è fortemente diminuita, A partire dall'alba si rileva attività stromboliana da tre bocche sul Cratere di Sud-Est: quella detta 'della sella', le due altre nella parte orientale del cono. Dalle ore 06:30 UTC circa si osserva una abbondante emissione di cenere, che forma un pennacchio diretto verso sud. Inoltre, dal cratere Voragine avvengono sporadiche esplosioni che producono modeste emissioni di cenere; nelle ore notturne era visibile il lancio di materiale piroclastico incandescente. Dalle ore 08:24 UTC si osserva una ripresa dell'emissione di lava dalla nicchia di frana apertasi sul fianco sud-occidentale del Cratere di Sud-Est durante l'attività parossistica del 13 dicembre sera, formando una colata lavica diretto verso sud-ovest. Dal punto di vista sismico, il tremore vulcanico, nelle ultime ore, ha mostrato un incremento della sua ampiezza media a partire dalle ore 06:00 UTC circa mantenendosi sempre su un valore alto. La posizione del centroide delle sue sorgenti risulta sempre localizzata nell'area del Cratere di SE. L'attività infrasonica continua ad essere sostenuta: rimangono su un livello alto il numero e l'ampiezza degli eventi infrasonici, soprattutto durante le fasi di incremento dell'ampiezza del tremore. Le reti GPS e clinometrica non mostrano deformazione significativa in corso.**

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.